

International e-mail

25 Ottobre 2007

Selezione ed elaborazione (ad esclusivo uso interno degli Associati ADF) dai notiziari EURO News Flash del GIRP, Focus dell'IFPW ed altre fonti.

La fonte primaria viene riportata in fondo alla notizia, quando rilevabile dai notiziari.

SOMMARIO

- **REGNO UNITO, le catene vogliono pagare meno**
- **REGNO UNITO, calano le azioni di Celesio**
- **REGNO UNITO, AstraZeneca vuole esternalizzare la produzione**
- **REGNO UNITO, medicinali contraffatti online**
- **GERMANIA, gli sconti alle Casse Mutue creano problemi agli informatori medici**
- **RUSSIA, Abramovich pianifica di comprare aziende farma-distributrici**

REGNO UNITO, le catene vogliono pagare meno

Le principali catene di farmacie inglesi protestano contro l'aumento delle quote chiesto dalla RPSGB (Società Farmaceutica Reale, l'ente regolatore e professionale dei farmacisti). L'iscrizione di un farmacista passerebbe da 283 a 425 sterline, e quella per la farmacia da 156 a 243.

Le catene lamentano, inoltre, di dover pagare sia per le farmacie e che per i farmacisti che impiegano. La decisione finale sugli aumenti è prevista per inizio novembre.

(Patrick Hollstein, *EL PATO, EXPOPHARM Newsletter International Edition 11/2007*)

REGNO UNITO, calano le azioni di Celesio

Le azioni del gruppo tedesco Celesio, secondo farma-grossista nel Regno Unito, sono scese da un giorno all'altro di circa il 20%, dopo che alcuni analisti hanno rivisto le proprie valutazioni alla luce dei tagli annunciati dal NHS inglese che intende conseguire notevoli risparmi sulla spesa attuale per i generici.

(*The Financial Times Limited, European Intelligence Wire, 02/10/2007*)

REGNO UNITO, AstraZeneca vuole esternalizzare la produzione

Secondo il Times, l'inglese AstraZeneca progetta di esternalizzare i processi di fabbricazione dei suoi prodotti. Il vicepresidente esecutivo, David Smith, ha dichiarato che nei prossimi dieci anni AstraZeneca intende concentrarsi particolarmente in R&D e nel marketing, delocalizzando la produzione in Cina ed in India.

Attualmente, AstraZeneca opera con 27 stabilimenti produttivi in 19 paesi diversi. Saranno inevitabili altri tagli di personale, oltre i 7600 già annunciati in febbraio. Infatti, soltanto 12.000 dipendenti su 66.000 lavorano nel ramo R&D della società.

Inoltre, secondo il Times, il fatturato della società potrebbe diminuire del 38% nei prossimi cinque anni, in conseguenza della scadenza di numerosi brevetti.

(Patrick Hollstein, *EL PATO, EXPOPHARM Newsletter International Edition 11/2007, 16/10/2007*)

REGNO UNITO, medicinali contraffatti online

In questi ultimi tempi sembra cresciuto il commercio di medicinali contraffatti, favorito soprattutto dalle vendite via internet. Quest'attività, a detta di Graham Satchwell, consulente ed ex agente di polizia specializzato nel campo, è molto redditizia, perché è semplice da portare avanti, garantisce facili guadagni ed è soggetta ad una pena alquanto mite. I farmaci più soggetti a contraffazione sono quelli per le disfunzioni erettile e la perdita di capelli, come Viagra, Cialis e Propecia, ma non mancano farmaci contro il colesterolo, l'osteoporosi e l'ipertensione.

(*Financial Times London Edl Page 5, 03/10/2007*)

GERMANIA, gli sconti alle Casse Mutue creano problemi agli informatori medici

Gli accordi sugli sconti tra industrie farmaceutiche ed assicurazioni malattie, entrati in vigore in Germania lo scorso aprile, provocano una contrazione nei bilanci industriali, con conseguenti riduzioni del numero degli attuali venditori. Il solo Stada produttore di generici progetta di tagliare 240 lavoratori, in particolare gli agenti che operano nelle promozioni presso i medici.

Per il primo anno, i collaboratori interessati saranno presi in carico da Pharmexx, società di servizi specializzata che fornisce personale alle aziende farmaceutiche, di cui l'Azienda distributrice Celesio detiene il 30% delle azioni.

(Alexander Müller, EL PATO, EXPOPHARM Newsletter International Edition 11/2007, 16/10/2007)

RUSSIA, Abramovich pianifica di comprare aziende farma-distributrici

Una delle principali aziende di distribuzione farmaceutica all'ingrosso russa, SIA Internazionale, potrebbe a breve entrare a far parte dell'impero di Roman Abramovich, il noto miliardario russo che risiede in Inghilterra. Lo affermano i media russi, secondo cui negoziazioni in tal senso sono in corso tra SIA e Millhouse, una società di investimenti che agisce per Abramovich.

Al momento, né SIA né Millhouse hanno rilasciato commenti. Sembra che SIA Internazionale - che ha registrato vendite per quasi 1,6 miliardi di euro lo scorso anno - verrà incorporata con Pharmstandard, una società di produzione farmaceutica già controllata da Abramovich e che rappresenta il 4% del mercato.

L'acquisizione va anche osservata nel contesto attuale del settore farmaceutico russo: il governo spinge i grossisti ad essere maggiormente coinvolti nel suo programma per venire incontro ai bassi livelli di reddito della popolazione; una fusione potrebbe quindi generare i vantaggi concorrenziali decisivi per Pharmstandard e SIA.

(EXPOPHARM Newsletter International Edition 11/2007, 16/10/2007)